

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 30 APRILE 1877

buenti delle provincie meridionali, sia passata alla Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge sulla riforma dell'imposta dei fabbricati.

PRESIDENTE. Onorevole Englen, la petizione che venne stamattina presentata alla Segreteria è già stata, come si fa sempre in simili casi, trasmessa alla Commissione sulla legge per l'imposta dei fabbricati.

ENGLEN. Ringrazio l'onorevole presidente.

PRESIDENTE. Si dà lettura di un elenco degli omaggi stati ultimamente offerti alla Camera.

PISSAVINI, segretario. (Legge)

Dalla Associazione costituzionale friulana — Deliberazione e proposte dell'associazione sulle riforme da introdursi alla legge comunale e provinciale, copie 52;

Dalla ditta Rinaldi d'Amato ed altri mugnai di Salerno — Osservazioni sul contatore e sul pesatore, copie 10;

Dal prefetto di Girgenti — Atti di quel Consiglio provinciale, sessioni straordinarie 1876-77, una copia;

Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Regolamento per la sezione italiana dell'esposizione universale di Parigi, copie 4;

Dal signor Giovanni Mussida di Milano — Libertà e protezione. Studi di economia politica (parte prima), una copia;

Dal Comitato italiano per l'esposizione e congresso internazionale d'igiene e salvataggio a Bruxelles — Relazione col resoconto di quel Comitato per l'anno 1876 ed allegati, una copia;

Dal signor N. N. di Piacenza — La questione del pio ritiro di Santa Chiara. Appunti giuridico-storici estratti dal giornale *Il Progresso*, una copia;

Dal deputato Genoese-Zerbi presidente della Camera di commercio di Reggio Calabria — Deliberazione di quella Camera di commercio intorno alle convenzioni pei servizi marittimi colla società Florio, una copia;

Dall'avvocato Antonio Angeloni di Milano — Abolizione e sostituzione della tassa sul macinato, copie 6;

Dalla tipografia fratelli Pallotta di Roma — Rivista economica della Sardegna. Anno I, fascicoli VI e VII, 1 e 15 aprile 1877, una copia;

Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Bollettino industriale del regno. 2ª serie, volume 7, agosto 1876, copie 3;

Dal sindaco di Napoli — Voto di quella Giunta comunale per la navigazione transatlantica, copie 100;

Dal dottore Matteo Lanzi e Guglielmo Terrigi

— La malaria ed il clima di Roma. Osservazioni ed esperienze dei dottori offerenti, una copia;

Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Annali di quel Ministero, vol. 84. Agricoltura; relazione intorno ai lavori della stazione di entomologia agraria di Firenze per l'anno 1875 per Targioni-Tozzetti, copie 2;

Dal professore Sebastiano Salomone — Augusta illustrata, ovvero la storia di Augusta, copie 2.

PRESIDENTE. Chiedono un congedo, per affari di famiglia, gli onorevoli: Gorio, di 60 giorni; Farina Nicola, di 15; Di Santa Elisabetta, di 30; Serafini, di 20; Antonibon, di 10; Manfrin, di 8. Per motivi di salute: l'onorevole Saladini, di 4 giorni; l'onorevole Fabrizi Nicola, di 15.

Se non ci sono opposizioni, questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER MODIFICAZIONI DELLE LEGGI D'IMPOSTA SUI FABBRICATI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto di legge per modificazioni alle leggi d'imposta sui fabbricati.

L'onorevole Martelli ha facoltà di parlare.

MARTELLI. Io ho chiesta la parola per manifestare il mio pieno assentimento al parere esposto dalla Commissione sulla legittimità della competenza del potere giudiziario in questa materia della tassa sui fabbricati, ed anche per ottenere se sarà possibile dal favore della Camera qualche cosa di più, cioè che non solo si sopprima l'articolo 9 che era diretto a derogare alla competenza giudiziaria in tale materia, ma che nella legge sia detto che sarà libero il ricorso all'autorità giudiziaria purchè, del resto, la pendenza del giudizio non impedisca mai l'esecutività dei ruoli e l'esazione della tassa.

Verrò a spiegare i motivi che mi hanno indotto a ritenere necessaria quest'inclusione nel disegno di legge che attualmente discutiamo. Intanto, da quanto ho detto fin qui, la Camera ha compreso che io mi sono assunto di dimostrare, e lo farò assai brevemente, tre punti:

1° Che la competenza giudiziaria non può essere tolta senza fare oltraggio ai principii di costituzionalità che ci reggono;

2° Che deve essere nella legge questa competenza espressamente riservata;

3° Che la controversia giudiziaria non deve impedire l'esazione della tassa.